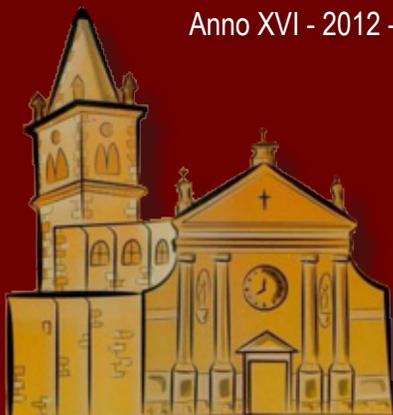


COMUNITÀ PARROCCHIALE DI CEREÀ



PERIODICO DELLA PARROCCHIA DI SAN ZENO IN SANTA MARIA ASSUNTA

Carissimi fedeli di Cereà, stiamo vivendo un tempo sociale che manifesta difficoltà per il lavoro, preoccupazioni per il futuro, insicurezze economiche, disagi affettivi nelle Famiglie, fatiche nella educazione... Eppure **come cristiani vogliamo trovare e portare Segni di Speranza** che nascono dalla fede nel Gesù Risorto e dalla forza dello Spirito Santo che anima la vita di ogni credente e della chiesa, chiamata ad essere lievito nella società.

Il primo segno di Speranza ci viene dalla presenza dello Spirito Santo dentro di noi: ci mostra i segni di bene che ci sono attorno a noi, anima i nostri cuori facendoli diventare nuovi, asciuga le nostre lacrime, crea comunione fraterna, ci ricolma dei sette doni così necessari, *scienza, consiglio, sapienza, intelletto, forza, pietà, santo timor di Dio*.

Il secondo segno di Speranza siamo ciascuno di noi, con la propria carica di fiducia nella vita ed energia interiore che permettono di affrontare i sacrifici, di guardare al futuro con nuova speranza, ricreando novità con la fantasia e la creatività, mettendo in continua ricerca e conversione.

Il terzo segno di Speranza è la comunità familiare, parrocchiale e sociale...

La Famiglia è ancora il luogo per eccellenza di amore, servizio, comunione, educazione alla vita. Non possiamo demandare questi compiti, e nemmeno pensare che la famiglia sia solo un giogo faticoso e fastidioso. Le famiglie cristiane sono chiamate a mostrare tutta la bellezza e la gioia degli affetti coniugali puri e fedeli, la capacità di educare ai valori perenni, l'amore grande e gratuito di Dio visibile nelle relazioni tra genitori e figli e familiari. Abbiamo ancora voglia di Famiglia! Vogliamo il bene della famiglia e del matrimonio! Abbiamo bisogno di Famiglie cristiane! E accanto a famiglie che faticano ci sono famiglie belle che cercano, vivono, si rinnovano passando per l'Amore di Gesù e ci dicono la bellezza del matrimonio e della famiglia. Grazie!

La Parrocchia è sempre "la fontana" a cui tutti vanno ad attingere, a volte dona poco ma a tutti dona un bicchiere di acqua, e rimane sempre il luogo per ritrovarsi. Sta a noi cristiani avere il desiderio e l'impegno non solo di prendere il "bicchiere d'acqua", ma di fermarsi per stare insieme e per raccontare la vita, per dire la nostra fede, per chiedere l'aiuto di una preghiera o di una parola, per sorridere insieme e trovare uno spazio di quiete in mezzo al frastuono della società, per donare a chi ci sta attorno l'aver scoperto un'acqua che dà vita. Abbiamo bisogno di essere comunità cristiana e lo dobbiamo diventare sempre più! Abbiamo bisogno di parrocchia viva, resa tale dallo Spirito Santo ma anche dalla presenza viva e vivace di tanti! Ma quante cose belle vediamo nelle persone che cercano Dio, lo incontrano e vivono nello spirito di servizio la comunità cristiana. Grazie!

La Società in cui viviamo: pluralista nelle idee, nelle persone e bisognosa di valori fermi, di più umanità vera, di giustizia e di sereno "con-vivere". Troviamo qui segni di speranza? Scuola, tempo libero, comune, associazioni: tante iniziative, possibilità di incontri, cultura, feste, volontariato. Anche qui essere capaci di vivere la città! Volere il nostro starci ed impegnarci con valori che hanno radici salde nella tradizione e con valori che nascono dalla fede e dalla dottrina sociale della Chiesa. Scopriamo i segni di bene che ci sono nella società, portiamo il nostro piccolo ma prezioso contributo. Grazie!

La speranza, la verità, la serenità d'animo siano presenti in noi come nostro impegno e come dono dello Spirito Santo che anima con soffio vitale la Chiesa ed il mondo.

Il mese di maggio ci veda poi attorno a Maria per trovare in Lei aiuto e l'esempio di dedizione alla famiglia e ai disegni di Dio, nell'attesa del dono della Pentecoste.

*Con affetto,
i vostri sacerdoti*

IL ROSARIO NEL MESE DI MAGGIO

Questi sono i luoghi in cui ci si ritrova per celebrare il Rosario. Invitiamo le famiglie ad essere presenti, anche con i bambini. Ogni settimana, ci sarà un'intenzione particolare da presentare alla Madonna. La conclusione del mese di maggio sarà **Giovedì 31, alle ore 20.45, con la processione dalla Beata Vergine in parrocchia.**



Benedetto XVI così ha detto del Rosario:

“Il rosario contribuisce in modo privilegiato a dilatare la comunione con Cristo ed educa a vivere tenendo fisso su di Lui lo sguardo del cuore, per irradiare su tutti e su tutto il suo amore misericordioso... Il rosario non si contrappone alla meditazione della parola di Dio e alla preghiera liturgica, rappresenta anzi un naturale e ideale complemento, in particolare come preparazione e ringraziamento alla celebrazione eucaristica”. Anche parlando ai giovani, Benedetto XVI ha ricordato che la recita del rosario può aiutare ad imparare l'arte della preghiera con la semplicità e la profondità di Maria.

Il rosario è una preghiera importantissima per il suo contenuto e per la sua forma. Essa racchiude in sé tutte le preghiere più importanti del cristiano, ma il suo valore sta nell'essere: **evangelica** (infatti, il suo enunciato, i suoi misteri e le sue principali formule provengono proprio dal Vangelo); **contemplativa** perché permette di meditare la vita, la passione, la morte e la gloria di Gesù, e nello stesso tempo di sua madre, Maria Santissima; **di intercessione** alla Vergine per i nostri cari e per tutta l'umanità. La sua ripetitività crea un flusso continuo di preghiera e permette di assimilare meglio ciò che si medita. Ed è proprio la possibilità di meditazione, insita in questa preghiera, a distinguere il Rosario dalle altre forme di devozione.

LUOGO	VIA	GIORNI	ORA
Chiesa parrocchiale		martedì-giovedì-venerdì	18.00
Chiesa Beata Vergine		dal lunedì al venerdì	20.30
Chiesa Palesella		martedì e giovedì	20.30
Chiesa San Zeno		da lunedì a venerdì	20.45
Cappella Sant'Anna	Ramedello	lunedì-mercoledì-venerdì	20.30
Cappella Maria Madre	presso Fam. Bertelè	giovedì	20.45
Cappella Paganina	Paganina Bassa	dal lunedì al venerdì	19.00
Capitello Torricelli		dal lunedì al venerdì	21.00
Capitello Paganina	tra Palesella e Paganina	dal lunedì al venerdì	20.30
Capitello Ca'del lago		dal lunedì al venerdì	20.30
Fam. Anselmi	Via F. Filzi, 43	mercoledì	20.30
Fam. Bazzucco	Via Pozza bassa	dal lunedì al venerdì	20.45
Fam. Bonfante	Via Mantova, 36	giovedì	20.30
Fam. Calza	Via Guanti, 11	lunedì	21.00
Fam. Lanza	Via Roè, 18	mercoledì	21.00
Fam. Lunardi	Via F. Filzi, 2	martedì	20.30
Fam. Rossetti	Via Cavour	lunedì-mercoledì-venerdì	20.30
Fam. Signoretto	Via Paride, 33	martedì	20.30
Fam. Signoretto Aldo	Via Libertà, 68	lunedì-martedì-mercoledì	20.30
Fam. Trevisani	Via Monte Grappa, 11	dal lunedì al venerdì	21.00
Fam. Bedoni Mario	Via Monte Altissimo. 32	dal lunedì al venerdì	18.30
Scuola materna	Via Mazzini	venerdì	20.30

PREGHIERA DI PAPA BENEDETTO XVI A MARIA

Maria, Madre del sì, tu hai ascoltato Gesù e conosci il timbro della sua voce e il battito del suo cuore.

Stella del mattino, parlaci di Lui e raccontaci il tuo cammino per seguirlo nella via della fede.

Maria, che a Nazareth hai abitato con Gesù, imprimi nella nostra vita i tuoi sentimenti, la tua docilità, il tuo

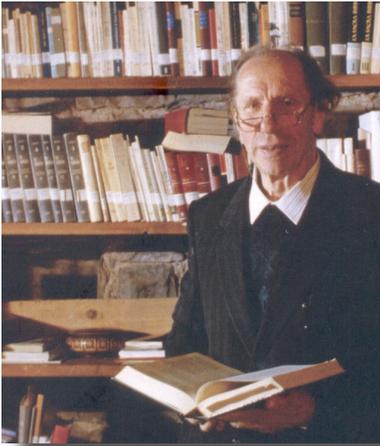
silenzio che ascolta e fa fiorire la Parola in scelte di vera libertà.

Maria, parlaci di Gesù, perché la freschezza della nostra fede brilla nei nostri occhi e scaldi il cuore di chi ci incontra, come Tu hai fatto visitando Elisabetta che nella sua vecchiaia ha gioito con te per il dono della vita.

Maria, Vergine del Magnificat, aiutaci a portare la gioia nel mondo e, come a Cana, spingi ogni giovane, impegnato nel servizio ai fratelli, a fare solo quello che Gesù dirà.

Maria, porta del cielo, aiutaci a levare in alto lo sguardo. Vogliamo vedere Gesù, parlare con Lui, annunciare a tutti il Suo amore.

IN PREGHIERA CON PADRE TUROLDO



Da vent'anni ci manca padre David Maria Turoldo (1916-1992), religioso dei Servi di Maria, che tradusse la propria vita in fervida evangelizzazione, concreta carità ed impegno culturale. Amico intimo delle Scritture, quotidianamente attento al prossimo (soprattutto agli ultimi), la sua profondità spirituale è ricordata dalle testimonianze di quanti gli hanno voluto bene.

Mons. Gianfranco Ravasi: “Cultore sensibilissimo e passionale dell'amicizia, padre David può essere evocato da molti proprio sotto questo profilo. La sua figura imponente e sanguigna, dalla quale fuoriusciva una voce da cattedrale o da deserto, veramente temperata dall'invincibile sorriso degli occhi chiari, aveva proprio nella Parola biblica il suo alimento vitale. Si era definito “servo e ministro della Parola”, consapevole che ormai tutto il suo essere si era trasformato in una “conchiglia ripiena” dell'eco di quella parola infinita come il mare”.

Card. Carlo Maria Martini: “Il padre Turoldo mi ricordava i grandi contemplativi, gli amanti di Dio, ma con un'emotività molto complessa. Aveva un carattere “primario”, dunque molto reattivo, passionale, carnale, alla stregua dei grandi profeti dell'Antico Testamento, incapaci di comprimere gli eccessi d'amore che esplodevano in loro”.

Padre Ermes Ronchi: “Come brezza d'amicizia e vento impetuoso di profezia. Brezza e vento insieme. Una senza l'altro non sarebbe David. Radici ben piantate nel focolare di casa e porte aperte ai grandi venti della storia. Non insegnava le regole di come navigare sicuro nel mondo, nella chiesa, ma faceva nascere il gusto del mare aperto, la passione del navigare. Stare con lui era come mettersi davanti a una sorgente di energia, ripristinare le riserve di speranza, rimanere accesi nel suo ascolto!”.

Stefano Vicentini

Poesie-Pregchiere mariane di padre Turoldo

Cattedrale del Silenzio

Sei la palma di Cades,
orto sigillato per la santa dimora.
Sei la terra che trasvola
carica di luce
nella nostra notte.

Vergine, cattedrale del Silenzio,
anello d'oro
del tempo e dell'eterno:
tu porti la nostra carne in paradiso
e Dio nella carne.
Vieni e vai per gli spazi
a noi invalicabili.

Sei lo splendore dei campi,
rovetto e chiesa bianca
sulla montagna...

Non manchi più vino alle nostre mense,
o vigna dentro nubi di profumi.
Vengano a te le fanciulle
ad attingere la bevanda sacra,
le donne concepiscano ancora
e ti offrano i loro figli
come tu offristi il tuo frutto a noi.
Amorosa attendi che si avveri
la nostra favolosa vicenda,
creazione finalmente libera.

L'Iddio morente sulla collina chiese
una seconda volta il tuo possesso
quando partecipava perfino alle tombe
la nostra ultima nascita.

Noi ti abbiamo ucciso il Figlio,
ma ora sei nostra madre,
viviamo insieme la resurrezione.

La Pentecoste perenne

*Erano assidui e concordi nella preghiera,
insieme con alcune donne
e con Maria, la madre di Gesù,
e con i fratelli di lui.*
At 1, 14

Madre, rivelaci il grande principio
poiché d'allora già eri evocata
quando le cose nel Verbo creava.

Madre, disponi pur noi ad accoglierlo,
a rivestirlo di splendida carne,
resi fecondi con te dallo Spirito.

O madre, fa' che la chiesa continui
la sua preghiera concorde, unanime,
perché continui lo Spirito a scendere.

Madre, nel nuovo principio assistici,
e il mondo intero intenda le voci
e gioia torni a riempire la terra.

O madre, sia pentecoste perenne,
e il santo fuoco consumi ogni male,
sia come il vento una libera chiesa.

Tu del creato la santa bellezza,
tu della fine dei tempi figura,
tu l'arca viva dell'unico uomo.

FESTA DELLA COMUNITA'

DOMENICA 13 MAGGIO

Santa Messa ore 11.00 con la comunione di maturità dei ragazzi di terza media e con il ricordo degli anniversari di matrimonio 5, 10, 15, 20, 25, 30, 35, 40, 45, 50 anni.

Pranzo ore 12.30 nella zona verde del campo sportivo.

Nel pomeriggio: gonfiabili per bambini, giochi per ragazzi, lotteria interna, musica con la Banda di Cerea "Ugo Pallaro", karaoke, partita calcio genitori ragazzi, scampanata con i campanari ...

E' necessaria l'iscrizione al pranzo presso la Sacrestia o il Circolo Noi entro giovedì 10 maggio.
Si possono portare torte senza creme da condividere al pranzo.

ESTATE CON GESU' 2012

Sono aperte le iscrizioni in Canonica fino all'esaurimento dei posti.



CAMPI SCUOLA

1[^]-2[^] media: dal 10 al 16 giugno a Valdiporto.
3[^]-4[^]-5[^] elementare: dal 17 al 23 giugno a Valdiporto.

GREST

Dal 25 giugno al 20 luglio:
il pomeriggio, dalle 15.00 alle 18.00.

3[^] MEDIA e 1[^] ANNO ADOLESCENTI:
dal 30 luglio al 5 agosto



VII INCONTRO
MONDIALE
DELLE FAMIGLIE
MILANO 2012

"Questo è il paradosso dell'amore fra l'uomo e la donna: due infiniti si incontrano con due limiti; due bisogni infiniti di essere amati si incontrano con due fragili e limitate capacità di amare. E solo nell'orizzonte di un amore più grande non si consumano nella pretesa e non si rassegnano, ma camminano insieme verso una pienezza della quale l'altro è segno". (R.M. Rilke)

In preparazione al VII Incontro mondiale delle Famiglie a Milano la Parrocchia di Cerea organizza l'incontro sul tema:

Perché ti amo!? **... e se fosse per sempre?**

Martedì 15 maggio 2012 ore 21

presso il **Cinema Mignon di Cerea**

Dialogo con la Dott.ssa Vittoria Maioli Sanese

Direttrice da più trent'anni del Consultorio Familiare di Rimini e autrice di libri sulla coppia e la famiglia

ANNO ZENONIANO

Questo è il 1650° anno da quando Zeno è diventato l'ottavo vescovo di Verona, e la nostra Chiesa ne celebra il ricordo con alcuni avvenimenti:

- **Sabato 26 maggio, alle ore 10.30, solenne pontificale nella basilica di San Zeno a Verona** con le parrocchie che hanno come patrono San Zeno. Tra queste ci siamo anche noi. La nostra corale si unisce ad altre, così siamo invitati a partecipare. Un pullman partirà alle ore 8.00 per andare a Verona per questa Messa. E' necessario iscriversi in canonica.
- **In data da stabilirsi (autunno prossimo) l'urna con il corpo di San Zeno verrà nei vicariati.** Speriamo che si fermi pure nella nostra parrocchia.
- **Lunedì 21 maggio, festa di San Zeno: noi celebriamo la santa Messa in parrocchia** alle ore 8.00 e alle 11.00; nella chiesa di san Zeno alle ore 19.00.



UNA QUARESIMA SPECIALE

TESTIMONIANZA

Quest'anno abbiamo vissuto una Quaresima davvero diversa e speciale.

In marzo siamo partiti per il Kenia, come volontari, tramite un'associazione ONLUS che porta, tre volte all'anno, aiuto ad una struttura che accoglie bambini. All'interno di essa, si è costruito un dispensario utile per le medicazioni e la consegna di medicinali di prima necessità.

In Kenia c'è tutto a pagamento: scuola, medicine, ospedale... Di conseguenza, pochissime sono le persone che hanno la possibilità di curarsi. La durata media della vita è molto bassa. Abbiamo visto pochissimi anziani. In compenso ci sono tantissimi bambini. Fin da piccoli devono imparare ad arrangiarsi ed aiutarsi tra di loro. La maggior parte dei villaggi è fatta di piccole capanne di fango. Non esiste luce e, per procurarsi l'acqua, le donne fanno tanta strada con bidoni di plastica sulla testa e, spesso, un bambino sulla schiena. Non abbiamo visto solitudine, depressione, anoressia, bulimia, il guardarsi come si è vestiti e di che marca. In questi paesi c'è fame e sete ma si sta insieme e si condivide la pancia vuota ed i piedi nudi. Si crede di portare aiuto ma senza dubbio è più quello che si

riceve. Siamo tornati a Cerea portando nel nostro cuore e nelle nostre preghiere tanti volti, tanti nomi, tanti occhi e tanti sorrisi. E' vero, anche in Italia si sta attraversando un periodo difficile per l'economia. Perché non sfruttarlo per entrare in noi stessi e vedere più il bicchiere pieno che quello vuoto? I nostri armadi e i nostri frigoriferi sono pieni.

Quante cose abbiamo in più? Quante ne buttiamo? Di quante possiamo farne a meno?

Quante esigenze ci siamo creati?

Quanti VALORI da recuperare!



L.L.

A LOURDES PER UN SERVIZIO

Ho partecipato al pellegrinaggio a Lourdes promosso dall'UNITALSI come "sorella", riuscendo a capire l'importanza di questa figura solo vivendola dall'interno.

Essere sorella vuol dire prima di tutto condividere con le altre volontarie lo stesso motivo per cui si parte, che è l'aiutare l'altro e collaborare insieme per contribuire a creare un clima e un ambiente armonioso e di solidarietà, dove il pellegrino possa sentirsi a suo agio e parte di una grande famiglia.

È colei che decide di dedicare un po' del suo tempo, delle sue mani e del suo cuore al servizio, assistendo con vera carità il fratello più debole.

La sorella riesce a capire e a mettersi nei panni del malato, usando i propri occhi e la propria sensibilità per cercare di cogliere le altrui esigenze, sollevando i pellegrini dalle loro sofferenze.

La divisa è l'elemento caratteristico della sorella UNITALSI. La veste e il velo bianco sono segno di unità e di condivisione con tutte le altre sorelle e con quelle che l'hanno preceduta nel servizio. Proprio su questo, ed in particolare sul velo bianco, tanti pellegrini fanno affidamento perché riconoscibile in mezzo alla moltitudine di persone presenti a Lourdes.

La sorella UNITALSI è colei che, con un semplicissimo gesto ed un sorriso gratuito, contagia i pellegrini e li entusiasma nel vivere tutti i momenti, le preghiere e le celebrazioni a Lourdes.

Al termine del viaggio, la stanchezza si fa certo sentire, per le giornate intense vissute fianco a fianco con il più debole, ma si ritorna a casa con la contentezza e la gioia di essere stati importanti per gli altri, oltre ad essere cresciuti come giovani sorelle e barellieri.



SPOSARSI OGNI GIORNO

Pensieri "sparsi" sul matrimonio



Quando ci si sposa, usciti dalla cerimonia, si pensa: "Finalmente siamo arrivati al traguardo!"

E invece, tutto inizia... e ci si rende conto che bisogna sposarsi ogni giorno per diventare UNO.

Spesso ci si delude a vicenda e ci sono molte occasioni di rimpianto.

Col passare del tempo e nella costruzione giornaliera della propria famiglia si impara ad amare ed accettare ogni componente così com'è (non si sposa un sogno...ma persone con pregi e difetti).

Per fare questo si deve uscire sempre da se stessi, amandosi pur con le imperfezioni, le debolezze, le miserie, perché insieme ci si sostiene, perdona, aiuta.

Accettare la propria famiglia poi è amare i propri figli nella loro diversità e libertà: è pregare con loro quando sono piccoli e per loro quando sono grandi.

USCITE e PELLEGRINAGGI

La nostra parrocchia si sta preparando ad affrontare tre esperienze significative.

Il 20 maggio vivremo una giornata di visita e preghiera insieme ad Arenzano (Genova), presso il Santuario "Gesù Bambino di Praga". Ci sono ancora posti disponibili.

Il 3 giugno andremo ad incontrare papa Benedetto XVI a Milano, per partecipare alla Celebrazione Eucaristica che concluderà l'incontro mondiale delle famiglie sul tema "La famiglia: il lavoro e la festa". Non ci sono più posti...tutto esaurito!

Dal 28 giugno al 5 luglio ci sarà il pellegrinaggio in Terra Santa: 8 giorni sulla terra di Gesù per rivivere il suo percorso. Abbiamo ancora alcuni posti disponibili...

Bianca come il latte rossa come il sangue

un libro che parla di me e di te...



Ispirato a una storia reale, “Bianca come il latte rossa come il sangue” è un romanzo veramente incisivo e interessante (non al livello dei grandi classici ma nemmeno delle storie adolescenziali di Moccia). Il diario di Leo, che ha 17 anni, rispecchia l’identità dell’adolescente di oggi, spesso demotivato ed egocentrico, ma altre volte creativo e generoso. Il tema centrale è questo: il dolore fa da contraltare necessario all’amore. Essere pronti al sacrificio e alla sofferenza significa essere capaci di amare profondamente. Bianco come il silenzio, l’assenza, il dolore, la morte; rosso come il sangue, la voglia di vivere, la fantasia, la passione: colori che entrano inevitabilmente nel mondo di Leo, condizionando i suoi comportamenti. Amici e famiglia, scuola e tempo libero ed ovviamente... Beatrice, dai capelli rossi come il sangue. Mentre il bianco, il “non colore”, è tutto ciò che Leo allontana da sé e da cui vorrebbe scappare. Il suo obiettivo è conquistare Beatrice, perché è convinto che lei sia il senso della

vita e la sua felicità: ma quando capisce che lei è malata di leucemia (il “bianco” dunque inteso come il suo sangue malato), gli piomba addosso la preoccupazione della caducità delle cose, per cui tutto è ridimensionato da tale acquisizione. Ne deriva un percorso fondamentale di crescita, con l’aiuto di un supplente di filosofia, dei genitori e dei suoi migliori amici Silvia e Niko, ma anche di confronto con realtà più grandi di lui, ossia l’amore, il dolore e Dio, presupposto che esista. Al termine dell’anno può vedersi più maturo ma il dolore lo ha inevitabilmente segnato. L’autore del romanzo, Alessandro D’Avenia, in questa prova mostra il mondo dell’adolescenza oggi, in modo semplice ma estremamente profondo. I dubbi si dissipano con le esperienze, con le prove più o meno grandi della vita. Sì, vale la pena leggere il romanzo perché...parla di me e di te. Con un’intensità emotiva notevole. Con la gioia e con il pianto. Con la riflessione che aiuta a maturare e a vincere le scommesse quotidiane. “Il bianco spaventa tutti e il rosso riscalda tutti”.

I LAVORI CONTINUANO

La nostra Casa della Gioventù ha raggiunto i 50 anni di costruzione ed ha avuto bisogno di una manutenzione straordinaria, diventata realtà. Ecco i lavori svolti.

Sul tetto è stato posto un **impianto fotovoltaico**. Abbiamo ricevuto il consenso dalla agenzia dell’energia elettrica per il contributo “GSE” e in dieci anni ricupereremo quanto speso; ma soprattutto produciamo energia pulita, che utilizziamo noi e l’eccedente è venduto all’Enel. E’ un modo per rispettare la natura e un progresso senza creare danni all’ambiente.

Si è cambiato **l’impianto di riscaldamento** passando dal gasolio al metano, mettendo nuovi termoconvettori e facendo in modo che ogni piano abbia una sua caldaia, quindi autonomia e risparmio energetico.

Si sono tinteggiati alcuni ambienti, il salone è stato rimesso come all’origine, è stata resa disponibile ed accogliente una sala per riunioni, sistemata e resa idonea la cucina per momenti di festa.

Anche il bar del **NOI** ha un volto rinnovato con un nuovo bancone e nuovi giochi per ragazzi.

Il desiderio è che la Casa della Gioventù diventi un luogo accogliente e idoneo per incontri, per stare insieme, per condividere amicizia, fede e cultura.

In questi giorni presentiamo in Curia il bilancio della parrocchia, che è in pareggio. Le spese straordinarie sono state parecchie, le ordinarie sono molte, perché ci sono tanti e grandi ambienti, perché è opportuno utilizzare risorse per la pastorale. Abbiamo da **ringraziare tutti i fedeli** per la generosità verso la parrocchia e verso chi è nel bisogno con le varie giornate. Abbiamo ricevuto un contributo anche dalla Fondazione Cariverona per la sistemazione della Casa della Gioventù.

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Dati anagrafici aggiornati al 25 aprile 2012

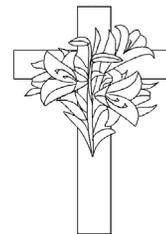


HANNO RICEVUTO IL DONO DEL BATTESIMO

Montagnoli Mélany	Ongaro Matilde
Lonardi Ivan	Panato Alice
Monastero Luca	Giusti Edoardo
Artioli Benedetta	Zuliani Melissa
Cola Giulia	Chiavegato Tommaso
Ambrosi Noemi	Dalla Chiara Rebecca
Boniotto Leonardo Giovanni	Modenese Luca

SONO TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

Ferrari Ruggero di anni 83 coniugato con Zonzin Amperia
De Carli Vilma di anni 91
Franchi Osea di anni 98 vedova di Scapini Ismaele
Bissoli Maria di anni 78
Merlin Ilde di anni 85 coniugata con Mantovani Danilo
Brotto Romeo di anni 88 coniugato con Pasqualini Nelda
Bigardi Doralice di anni 98 vedova di Patuzzo Guido
Bronzato Liliana di anni 84 vedova di Campolongo Tiberio
Marangoni Giulia di anni 87 vedova di Ziviani Umberto
Zago Daniele di anni 57 coniugato con Fadini Maria
Merlin Domenico di anni 96 vedovo di Nerito Bruna
Roveri Virginia di anni 102 vedova di Baldissara Felice
Nicolini Almerina di anni 88 vedova di Nichesola Italo
Bonente Ruggero di anni 78 coniugato con Merlin Bruna
Ferrarini Giuseppe di anni 75 coniugato con Lupatelli Rosanna
Bronzato Fausta Carina di anni 85
Ziviani Paola di anni 62



ORARIO DELLE SANTE MESSE IN PARROCCHIA

Feriale:

in chiesa parrocchiale alle ore 8.00 tutti i giorni
in chiesa parrocchiale il martedì, giovedì e venerdì alle ore 18.30
alla Beata Vergine il lunedì e il mercoledì alle ore 16.00

Domenicale e festivo:

prefestivo alle ore 18.30
festivo alle ore 8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.30 in chiesa parrocchiale
alle ore 10.30 a Palesella
alle ore 12.00 alla Beata Vergine



Redazione Giornalino:

Canonica di Cerea, via Mons. Dario
Cordioli, 4.

*don Giorgio Marchesi, don Zeno Carra;
Stefano Vicentini; Yari Berardo.*

Per informazioni e contatti scrivere a
giornalino@parrocchiadicerea.com.

È online il sito della nostra comunità
parrocchiale: www.parrocchiadicerea.com

la banca vicina alla gente



Cereabanca

1897



Sede: CEREÀ (VR) 0442.80100



Filiali:	Angiari (VR)	0442.97222
	Buttapietra (VR)	045.6660281
	Casaleone (VR)	0442.332000
	Legnago (VR)	0442.602902
	Trevenzuolo (VR)	045.6680204
	Mozzecane (VR)	045.6340920
	Vigasio (VR)	045.6685060
	Ostiglia (MN)	0386.32544
	Roverbella (MN)	0376.694888
	S. Giorgio in Salici (VR)	045.6095422